

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

adempimenti pratici in tema di

**ANTIRICICLAGGIO
e ANTITERRORISMO**

per Commercialisti ed Esperti contabili

ODCECPA 29.4.2019

Dott. Rag. Giuseppina Spanò

D. LGS. n. 231 – 2007

D. Lgs. 21.11.2007 n. 231 Attuazione della **III Direttiva 2005/60/CE** concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della **Direttiva 2006/70/CE** che ne reca misure di esecuzione (e successive modificazioni)

Il provvedimento ha subito recenti modifiche ma non è stato abrogato - pertanto il testo vigente in materia è ancora questo

Entrata in vigore : dal 29.12.2007 tranne l'art. 49
(che riguarda i limiti ai contanti che entrò in vigore il 30.4.2008)

ULTIMA NOVITA'

D. LGS. 25.5.2017 n. 90
(G.U. n.140 del 19.6.2017)

**Attuazione della Direttiva UE 2015/849 (IV Direttiva antiriciclaggio)
concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a
scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di
finanziamento del terrorismo recante modifica delle Direttive
2005/60/CE e 2006/70/CE**

ENTRATA IN VIGORE : 4 luglio 2017

ULTIMA NOVITA' ITALIANE

AVVISO DI RETTIFICA

AL D. Lgs. 25.5.2017 n. 90

(G.U. n.149 del 28.6.2017)

PER INSERIRE L'AUTORICICLAGGIO

DI CUI ALL'ART. 648 -TER.1 DEL CODICE PENALE

ULTiMA NOVITA' UE
(G.U. UE del 19.6.2017)

Direttiva UE 2018/843 - V DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO

RECEPIMENTO : entro 10 gennaio 2020

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 3

SOGGETTI OBBLIGATI

- **INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI**
- **ALTRI OPERATORI FINANZIARI**
- **ALCUNI PROFESSIONISTI**
- **SOGGETTI CHE SVOLGONO IN MANIERA PROFESSIONALE ATTIVITÀ
IN MATERIA DI CONTABILITÀ E TRIBUTI ANCHE PER I PROPRI ASSOCIATI O
ISCRITTI COMPRESI CENTRI DI SERVIZIO – ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
DI IMPRENDITORI E COMMERCianti - CAF – PATRONATI**
- **REVISORI LEGALI / SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE**
- **ALTRI OPERATORI NON FINANZIARI**
- **PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 3

PROFESSIONISTI OBBLIGATI

- **ISCRITTI NELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**
- **ISCRITTI NELL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO**
- **REVISORI LEGALI / SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE**

I NOTAI E GLI AVVOCATI QUANDO, IN NOME O PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI, COMPIONO QUALSIASI OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA O IMMOBILIARE ED ALTRE

Struttura del D. Lgs. 231-2007
Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO I " Disposizioni di carattere generale "

Capo I – Ambito di applicazione artt. 1 - 3

Capo II – Autorità, vigilanza e PA artt. 4 - 11

Capo III – Cooperazione nazionale ed internaz. artt. 12 – 13

Capo IV – Analisi e valutazione del rischio (cliente ed operazione) artt. 14 - 16

TITOLO II " Obblighi "

Capo I Obblighi di adeguata verifica della clientela artt. 17 - 48

Sez I artt. 17 – 22 (AVC – titolare effettivo – dichiaraz del cliente)

Sez II artt. 23 – 25 (specificità AVC semplificata e rafforzata)

Sez.III artt. 26 – 30 (AVC da parte dei terzi – altri professionisti che già hanno effettuato l'AVC)

Capo II Obblighi di conservazione (fascicolo) artt. 31 – 34

Capo III Obblighi di segnalazione (operazioni sospette – SOS) artt. 35 – 41

Capo IV Obbligo di astensione art. 42

Capo V Disposizioni specifiche per i soggetti convenzionati e agenti di Istituti di pagamento e di Istituti di moneta elettronica artt. 43 – 45

Capo VI Obblighi di comunicazione artt. 46-47 (anche oggettive secondo parametri ancora da emanare)

Capo VII Segnalazione di violazioni art. 48(da parte di dipendenti di strutture di studio particolarmente articolate , da eseguire in autonomia rispetto al titolare o responsabile antiriciclaggio dello studio (RA)

Struttura del D. Lgs. 231-2007

Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

**TITOLO III "Misure ulteriori" artt. 49 (limiti ai contanti) – 51
(comunicazioni alle Ragionerie territoriali di Stato – RTS -
infrazioni alle limitazioni ai contanti – da poco anche tramite
SIAR).**

=====

TITOLO IV " Disp. specifiche per i prestatori di servizi di gioco "
- **artt. 52 - 54**

=====

TITOLO V " Disposizioni sanzionatorie e finali "

=====

Capo I Sanzioni penali art. 55

Capo II Sanzioni amministrative artt. 56 – 69

Capo III Disposizioni finali artt. 70 – 75

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

***ARTICOLO 2
FINALITA' E PRINCIPI***

AL FINE DI PREVENIRE L'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO

E DI QUELLO ECONOMICO PER FINALITÀ DI RICICLAGGIO O DI

FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, IL DECRETO DETTA MISURE

OBBLIGATORIE PER TUTELARE L'INTEGRITÀ DI TALI SISTEMI E LA

CORRETTEZZA DEI COMPORTAMENTI.

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 2

FINALITA' E PRINCIPI

LE MISURE SONO PROPORZIONATE AL RISCHIO IN RELAZIONE AL

TIPO DI CLIENTE – ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE – AL

PRODOTTO – ALL'OPERAZIONE

I SOGGETTI OBBLIGATI TENGONO CONTO DEI DATI E DELLE

INFORMAZIONI ACQUISITI O POSSEDUTI NELL'ESERCIZIO

DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI RISPETTARE L'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, O CHE HA IL SOSPETTO CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA
SE DOVUTA SI DEVE INVIARE ANCHE SE CI SI ASTIENE DALLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE O DALL'OPERAZIONE

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

ESCLUSIONE DALL'ASTENSIONE NON OPERA NEI CASI IN CUI I

PROFESSIONISTI:

- ESAMINANO LA POSIZIONE GIURIDICA DEL LORO CLIENTE
- ESPLICANO COMPITI DI DIFESA O RAPPRESENTANZA DEL CLIENTE

DINANZI AUTORITA' GIUDIZIARIA O IN RELAZIONE A TALE PROCEDIMENTO

- FORNISCONO LA CONSULENZA DI INTENTARE O EVITARE IL

PROCEDIMENTO

DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA ART. 42 DEL D.LGS. N. 231/2007

IL SOTTOSCRITTO.....PROFESSIONISTA DI CUI ALL'ART.3, C. 4, D.LGS. N. 231/2007

DICHIARA CHE :

COGNOME E NOMELUOGO E DATA DI NASCITAINDIRIZZO DI RESIDENZANAZIONALITÀ CODICE FISCALE

RIVOLTOSI AL SOTTOSCRITTO PER IL COMPIMENTO DELLA SEGUENTE OPERAZIONE/PRESTAZIONE PROFESSIONALE.....NON E' STATO IN GRADO DI INDICARE IL TITOLARE EFFETTIVO COSÌ COME PREVISTO E DEFINITO DAL D.LGS. 231/2007, O ALTRA CIRCOSTANZA

IL SOTTOSCRITTO PERTANTO, CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 42 DEL D.LGS. N. 231/2007, SI E' ASTENUTO DAL COMPIERE L'OPERAZIONE / PRESTAZIONE PROFESSIONALE RICHIESTA.

DATA.....

FIRMA _____

NOVITA' D.LGS. 25.5.2017 n. 90 PER I PROFESSIONISTI

ESECUTORE

E' un delegato ad operare in nome e conto del cliente o al quale sono conferiti poteri di rappresentanza

Figura che può aggiungersi a quella del cliente e del titolare effettivo

E' bene che venga accertato l'ambito dei poteri per rapportarsi correttamente con esso

NOVITA' D.LGS. 25.5.2017 n. 90 PER I PROFESSIONISTI

- **PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA (PEP)** persone fisiche anche italiane che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche

LORO FAMILIARI / CHI NOTORIAMENTE INTRATTIENE COI PEP

STRETTI LEGAMI

NOVITA' D.LGS. 25.5.2017 n. 90 PER I PROFESSIONISTI

- **RAFFORZAMENTO DELL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE
EFFETTIVO CHE VA INDIVIDUATO IN TUTTI I CASI (art. 20)**

PRECEDENTEMENTE, IN ALCUNI CASI

(PER ES. COOPERATIVE O CONDOMINII O ASSOCIAZIONI

CULTURALI E SIMILI) , LA NORMATIVA PREVEDEVA LA

POSSIBILITA' DI NON INDIVIDUARE ALCUN TITOLARE

EFFETTIVO . ADESSO INVECE IN PRESENZA DI SITUAZIONI

SIMILI SI DEVE INDIVIDUARE SEMPRE UNA PERSONA (PER ES.

IL PRESIDENTE DELLA COOP O DELL'ASSOCIAZIONE OPPURE

L'AMMINISTRATORE DEL CONDOMINIO)

NOVITA' D.LGS. 25.5.2017 n. 90 PER I PROFESSIONISTI

- **NUOVO REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI DI SOC. DI CAPITALI – ENTI - TRUST (art.21)**
- **ELIMINAZIONE DEL REGISTRO INFORMATICO o CARTACEO**
- **RAFFORZAMENTO DELL'OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DEI DATI E INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEL FASCICOLO (art. 31)**
- **TUTELA DEL SEGNALANTE (art. 38)**
- **NUOVO SISTEMA SANZIONATORIO (cumulo giuridico e favor rei)**

NOVITA' D.LGS. 25.5.2017 n. 90 PER I PROFESSIONISTI

- **I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO**

PRESSO INTERMEDIARI FINANZIARI E ALTRI OBBLIGATI

sono tenuti a comunicare al legale rappr.te o suo delegato le operazioni potenzialmente sospette di cui vengono a conoscenza

sono esonerati agli adempimenti di avc –conservazione – segnalazione

- **I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO**

PRESSO SOGGETTI NON OBBLIGATI SENZA FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

secondo la Regola tecnica n. 2 CNDCEC conservano solo copia del verbale di nomina. Non procedono con A.V.C. ma

se del caso hanno obbligo di S.O.S.

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ART.11

*ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE / DELL'ORDINE / DI DISCIPLINA*

GLI ORDINI PROFESSIONALI

**INTERVERRANNO NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E ANALISI DEL
RISCHIO CON L'ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE REGOLE
TECNICHE PER SUPPORTARE GLI ISCRITTI NELLA**

INDIVIDUAZIONE

COMPRENSIONE

GESTIONE

MITIGAZIONE

**DEI RISCHI DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL
TERRORISMO**

EROGHERANNO FORMAZIONE AGLI ISCRITTI

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ART.11
ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

REGOLE TECNICHE
gennaio 2019

- **valutazione del rischio (artt. 15 e 16)**
- **adeguata verifica della clientela (artt. da 17 a 30)**
- **conservazione dei documenti-dati e informazioni (artt. 31-32 e 34)**

saranno supportate dalle linee guida
entrata in vigore luglio 2019

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 1
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

AUTO-VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLO STUDIO

valutazione del rischio inerente di studio

(tipologia clientela-area geografica operatività-modalità esplicativa prestazione professionale – servizi offerti)

contemperato con

valutazione della vulnerabilità

(formazione titolare e dip/coll/tirocinanti -organizzazione adempimenti A.V.C. / fascicolo/ SOS / comunicazione violazioni limiti ai contanti)

=

rischio residuo afferente lo studio

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 1
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

REGOLE TECNICHE
gennaio 2019

auto-valutazione del rischio dello studio
il professionista NON può delegare l'adempimento

uno studio con 2 o più professionisti
dovrà nominare il responsabile della funzione antiriciclaggio

uno studio con più di 30 professionisti e collaboratori
dovrà nominare anche un revisore antiriciclaggio per la verifica del presidi di controllo

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 2
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

PRESTAZIONI PROFESSIONALI
A RISCHIO INERENTE NON SIGNIFICATIVO

- *apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali*
- *incarico di Curatore, Commissario giudiziale e liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie ed amministrative*
- *Liquidatore di società, nominato dal Tribunale*
- *Amministratori giudiziari*
- *Ausiliario del giudice incaricato di perizie e C.T. su incarico dell'Autorità giudiziaria sia in ambito civile che penale*
- *invio telematico di bilanci e documenti annessi - pratiche varie indirizzate agli uffici pubblici competenti (per es. comunicazioni uniche d'impresa - marchi - brevetti)*

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 2
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

PRESTAZIONI PROFESSIONALI
A RISCHIO INERENTE POCO SIGNIFICATIVO

- ***Amministrazione e liquidazione di aziende , patrimoni , singoli beni***
- ***Assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria***
- ***Consulenza contrattuale***

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 2
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

PRESTAZIONI PROFESSIONALI
A RISCHIO INERENTE ABBASTANZA SIGNIFICATIVO

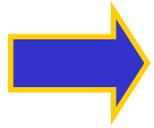
- ***Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe***
- ***Assistenza per richiesta finanziamenti***
- ***Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica***
- ***Consulenza aziendale, economico-finanziaria, in materia di redazione dei bilanci***
- ***Tenuta della contabilità***
- ***Revisione legale dei conti***

D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 art.11
REGOLA TECNICA N. 2
CONSIGLIO NAZIONALE CNDCEC

PRESTAZIONI PROFESSIONALI
A RISCHIO INERENTE MOLTO SIGNIFICATIVO

Consulenza in operazioni di finanza straordinaria

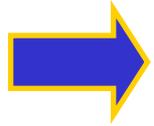
OBBLIGHI PROFESSIONISTI



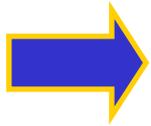
ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (artt. 17- 48)



CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI (artt. 31 – 34)



**COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE
LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE (art. 51)**



**SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE DI
RICICLAGGIO (artt. 35 – 41)**



**OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI
COLLABORATORI E AI DIPENDENTI (art. 16)**

"Antiriciclaggio"

**ADEGUATA VERIFICA DELLA
CLIENTELA**

Adeguata verifica della clientela

DECLINAZIONE ITALIANA

DEL PRINCIPIO

“KNOW YOUR CUSTOMER”

Adeguata verifica della clientela

La procedura introdotta dal D. Lgs. n. 231/2007, richiede:

- Titolare effettivo ed eventuale esecutore
ulteriori dati e notizie su scopo e natura della prestazione
- attribuzione di un “profilo di rischio” al cliente e all'operazione
- Formazione del fascicolo nel monitoraggio costante della sua posizione

VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO NELLA PRECEDENTE FORMULAZIONE LEGISLATIVA

Esame del cliente e delle operazioni secondo:

Criteri generali emanati dal CNDCEC

Indicatori di anomalia (DM Giustizia del
16/04/2010)

Schemi e Modelli di Anomalia emanati dalla
UIF

- A. Indicatori di anomalia connessi al cliente;
- B. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali;
- C. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione;
- D. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e all'amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi;
- E. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati;
- F. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie.

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
D. LGS. 231 – 2007

IDENTIFICAZIONE DEL CLIENTE E DELL'EVENTUALE **ESECUTORE**

IDENTIFICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

DICHIARAZIONE SCOPO E NATURA DELLA PRESTAZ. PROF.LE

RICHIESTA

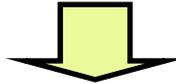
ATTRIBUZIONE PROFILO DI RISCHIO DEL CLIENTE (SCHEDA)

CONSERVAZIONE DEI DATI (FASCICOLO CLIENTE)

CONTROLLO COSTANTE DELLA POSIZIONE DEL CLIENTE

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE



**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL
CLIENTE**

**(carta identità-patente di guida – passaporto – porto
d'armi)**

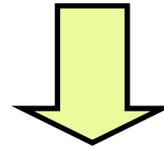
SE SI TRATTA DI SOCIETA'/ ASSOCIAZIONI / ENTI

**SI DEVE ACCERTARE / VERIFICARE IL POTERE DI
RAPPRESENTANZA**

(certificazione camerale e analoghi)

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE



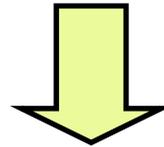
**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'
DELL'EVENTUALE ESECUTORE**

su dichiarazione del cliente ART. 22

**anche in merito all'esistenza ed all'ampiezza del
potere di rappresentanza che possiede**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE



**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL
TITOLARE EFFETTIVO**

**(su dichiarazione del cliente ART. 22 e anche
tramite registri o altri documenti pubblici)**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- ✓ **AL CONFERIMENTO D'INCARICO PER L'ESECUZIONE DI UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE CON CARATTERE DI CONTINUITA' O DI VALORE INDETERMINATO O INDETERMINABILE (ES. COSTITUZIONE DI SOCIETÀ – OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE /FUSIONE / SCISSIONE – TENUTA DELLA CONTABILITA')**
- ✓ **PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI OCCASIONALI DI BREVE DURATA / DI ATTIVITÀ CIRCOSCRITTA DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 15.000 EURO (ES. CONTENZIOSO TRIBUTARIO – CANONE PERIODICO CONTRATTO DI LOCAZIONE – TRASFERIMENTO QUOTE SRL)**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- **SE VI È UN SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (INDIPENDENTEMENTE DA QUALSIASI DEROGA, ESENZIONE O SOGLIA APPLICABILE)**
- **SE VI SONO DUBBI SU QUALUNQUE DATO – INFORMAZIONE - CIRCOSTANZA**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA - art. 17 d.lgs. 231/2007

**L'ATTIVITA' PROFESSIONALE DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO E'
SOGGETTO ALL'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA**

**IN QUANTO ESERCITATE NELL'AMBITO DELLA DIFESA DEL
CONTRIBUENTE LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI CONTENZIOSO
TRIBUTARIO SONO ESCLUSE SOLO DALL'OBBLIGO DI ASTENSIONE
(ART.42 COMMA 3) E DALLA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI
SOSPETTE (ART. 35 COMMA 5)**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA - art. 17 d.lgs. 231/2007

ESENZIONE

**ATTIVITA' DI MERA REDAZIONE E/O TRASMISSIONE
DELLE DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI**

**ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL
PERSONALE ART. 2 C. 1 L. N. 12 - 1979 -
(ELABORAZIONE CEDOLINI PAGA)**

**LA CONSULENZA FISCALE O IN MATERIA DI LAVORO è SEMPRE
SOGGETTA AGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO ANCHE SE
SVOLTA IN OCCASIONE DELLA REDAZIONE DI DICHIARAZIONI
DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI O IN MATERIA DI
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA - art. 17 d.lgs. 231/2007

ESENZIONE

**PRESTAZIONI PROFESSIONALI OCCASIONALI
DI VALORE INFERIORE A 15.000 EURO**

**(ES. CONTENZIOSO TRIBUTARIO – CONTRATTO DI LOCAZIONE CON
RIFERIMENTO AL CANONE PERIODICO - TRASFERIMENTO QUOTE
SRL)**

AVC TITOLARE EFFETTIVO

**E' LA PERSONA FISICA/FISICHE DIVERSA DAL CLIENTE
NELL'INTERESSE DELLA QUALE, IN ULTIMA ISTANZA, E' RESA LA
PRESTAZIONE**

POSSIEDE / CONTROLLA

DIRETTAMENTE / INDIRETTAMENTE

**LA TITOLARITA' DI UNA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE
SUPERIORE AL 25%**

POSSEDUTA ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' CONTROLLATE

**RESIDUALMENTE SI IDENTIFICA NELLA PERSONA/E TITOLARE/I
DEI POTERI DI AMMINISTRAZIONE O DIREZIONE DELLA SOCIETA'**

AVC TITOLARE EFFETTIVO

NEI CASI DI CLIENTI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE RICONOSCIUTE

- **FONDATORI**
- **BENEFICIARI SE INDIVIDUABILI**
- **TITOLARI DI FUNZIONI DI DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

**I SOGGETTI OBBLIGATI CONSERVANO TRACCIA
DELLE VERIFICHE EFFETTUATE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE
DEL TITOLARE EFFETTIVO**

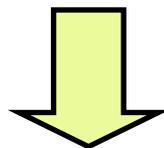
AVC TITOLARE EFFETTIVO

**L'INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI EFFETTIVI AVVERRÀ' IN PRIMA
BATTUTA TRAMITE LA DICHIARAZIONE DEL CLIENTE**

**IL PROFESSIONISTA VERIFICHERA' SU ATTI PUBBLICI – VISURE
CAMERALI – PATTI PARASOCIALI E ALTRI FONTI INFORMATIVE DI
DOMINIO PUBBLICO LA RISPONDENZA DEI DATI CONOSCIUTI
CON LA DICHIARAZIONE DEL CLIENTE**

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'

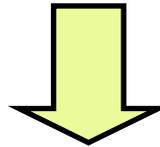
QUANDO SI DEVE SVOLGERE



**PRIMA DELL'INSTAURAZIONE DI UN
RAPPORTO CONTINUATIVO
O DI UN CONFERIMENTO D'INCARICO
O DI UN'OPERAZIONE OCCASIONALE**

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'

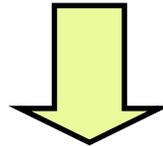
ECCEZIONE



**NEI CASI DI BASSO RISCHIO LA
VERIFICA DELL'IDENTITA' PUO' ESSERE
POSTICIPATA MA NON OLTRE 30 GIORNI**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

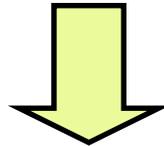
ATTIVITA' DA SVOLGERE



**ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLO
SCOPO E SULLA NATURA DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

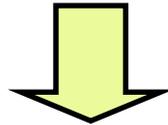
ATTIVITA' DA SVOLGERE



**CONTROLLO COSTANTE NEL CORSO DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

TEMPISTICA CONTROLLO COSTANTE



LA TEMPISTICA NON E' PRESTABILITA DALLA
NORMATIVA

IN ATTESA DELLE LINEE GUIDA DEL CNDCEC SI
CONSIGLIANO 12 MESI PER AVC ORDINARIA

ESEMPIO DI DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

(art. 22 D. Lgs 231/2007)

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, si forniscono le sottostanti informazioni, assumendo tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere

Il sottoscritto

Cognome e nome _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

Domicilio _____

Residenza _____

Attività svolta _____

estremi documento identificativo _____

Dichiara

di richiedere la prestazione professionale per sé

di richiedere la prestazione professionale per conto di

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede legale in _____

Iscritta al Registro Imprese di _____

Settore di attività _____

In qualità di legale rappresentante munito dei necessari poteri come da
documentazione consegnata.

ai fini dell'identificazione dell'esecutore

(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. p) del d.lgs. 231/2007)

inesistenza di un esecutore

è/sono esecutori:

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Codice fiscale _____

Eventuali estremi documento identificativo _____

- di essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta) in quanto *(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. dd) del d.lgs. 231/2007)*:

(indicare la carica pubblica o il legame familiare/stretto con il titolare di carica pubblica)

- di non essere una P.E.P. (Persona Politicamente Esposta) *(come definita dall'art. 1, comma 2, lett. dd) del d.lgs. 231/2007)*

fornisce le seguenti informazioni

ai fini dell'identificazione del titolare effettivo :

(come definito dall'art. 1, comma 2, lett. pp) del d.lgs. 231/2007)

- inesistenza di un diverso titolare effettivo
- è/sono titolari effettivi:

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Codice fiscale _____

Eventuali estremi documento identificativo _____

PEP  Si  No

Scopo e natura prevista della prestazione professionale:
(art.18 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 231/2007)

Per le operazioni, mezzi di pagamento utilizzati:
(art.31 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 231/2007)

Origine dei fondi:
(se necessario, per es. nei rapporti coi PEP)

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta e si impegna a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del d.lgs. 231/2007, di aver ricevuto adeguata informazione relativamente agli obblighi e agli effetti di cui alla citata normativa e si impegna a comunicare eventuali variazioni.

Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge.

Luogo e data

Firma

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
AL CLIENTE



- NATURA GIURIDICA
- PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO
DELL'OPERAZIONE O DELL'INIZIO DEL RAPPORTO
PROFESSIONALE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA O DELLA SEDE

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
ALL'OPERAZIONE



- TIPOLOGIA O DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA OPERAZIONI E DURATA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROF.LE RISPETTO ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CLIENTE E ALLE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

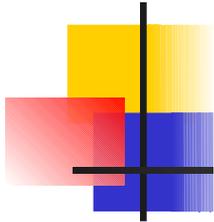
Attribuzione di un livello di rischio a ciascun aspetto relativo al cliente e all'operazione

Criteri generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio	Criteri generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio
Con riferimento al cliente		50	Con riferimento all'operazione		50
Natura giuridica	14		Tipologia	14	
Prevalente attività svolta	17		Modalità di svolgimento	4	
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	7		Ammontare	6	
Area geografica di residenza	12		Frequenza e durata	6	
			Ragionevolezza	14	
			Area geografica di destinazione	6	

Tabella A - Aspetti connessi al cliente

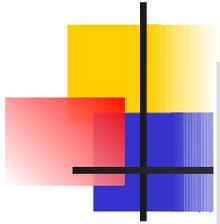
Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Natura giuridica			14
<u>Congruità della natura giuridica</u> prescelta in relazione all'attività svolta e alle dimensioni	4		
Articolazione organizzativa, <u>complessità</u> e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o l'attività concretamente svolta	4		
Partecipazione di <u>persone politicamente esposte</u> (cliente, soggetto per conto, titolare effettivo) - Cariche politiche istituzionali, funzioni svolte nell'ambito della PA (soprattutto se connesse con l'erogazione di fondi pubblici)	2		
<u>Incarichi</u> in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, soprattutto se aventi <u>sede in paesi ad alto rischio</u> o non collaborativi	2		
<u>Processi penali o indagini in corso</u> – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro - Familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a procedimenti penali o provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo	2		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente



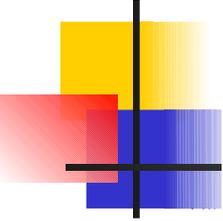
Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Prevalente attività svolta			17
Attività esposta al rischio di infiltrazioni criminali (appalti, sanità, raccolta e smaltimento rifiuti, energie rinnovabili, giochi) – Attività fiduciaria ex l. 1966/1939 – Attività di money transfer – Attività di agente o mediatore creditizio – Attività non particolarmente esposta al rischio di infiltrazione criminali – Attività bancaria o finanziaria riservata a uno dei soggetti di cui all’art. 11, comma 1 o comma 2, lett. b	7		
<u>Struttura organizzativa e dimensionale coerente con l’attività svolta</u>	5		
<u>Conformità dell’attività svolta rispetto a quella indicata nell’atto costitutivo</u>	5		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente



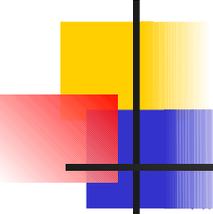
Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico			7
Cliente non presente fisicamente	2		
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	2		
Comportamento non trasparente e collaborativo	3		

Tabella A - Aspetti connessi al cliente



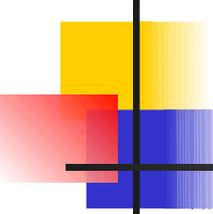
Con riferimento al Cliente	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Area geografica di residenza del cliente			12
Residenza in comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Residenza in Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Residenza in Stati extra UE o in territori stranieri che impongono obblighi equivalenti	7		
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	5		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione



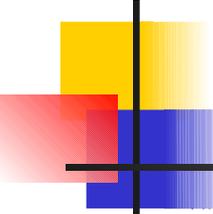
Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Tipologia			14
<u>Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo del cliente</u>	2		
<u>Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte</u>	6		
Articolazione contrattuale ingiustificata	6		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione



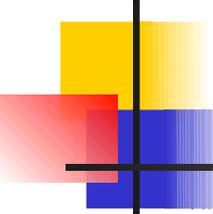
Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Modalità di svolgimento			4
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati	1		
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	1		
Ricorso reiterato a procure	1		
Ricorso a domiciliazioni di comodo	1		
Ammontare			6
Coerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	4		
Presenza di frazionamenti artificiali	2		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione



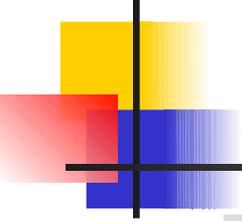
Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Frequenza e durata			6
Congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata	4		
Rapporto professionale continuativo o occasionale	2		
Ragionevolezza			14
Ragionevolezza dell'operazione rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente	6		
Ragionevolezza dell'operazione sotto il profilo economico e finanziario	4		
Congruità dell'operazione rispetto alle finalità dichiarate	4		

Tabella B - Aspetti connessi all'operazione



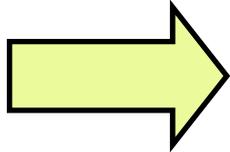
Con riferimento all'operazione	Livello massimo di rischio	Livello assegnato	Livello massimo di rischio
Area geografica di destinazione			6
Comune a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante - Stati extra UE con regime antiriciclaggio non equivalente o in territori offshore – Stati extra UE o in territori stranieri che impongono obblighi equivalenti	2		
Esistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione	2		
Ragionevolezza e congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche	2		

Valutazione finale

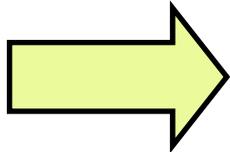


Rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo			
Casi	BASSO	MEDIO	ALTO
Compilazione tabelle A e B	fino a 30	> di 30 fino a 70	> di 70 fino a 100
Esonero dalla compilazione tabella B	fino a 15	> di 15 fino a 35	> di 35 a 50

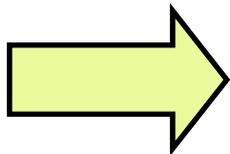
ADEGUATA VERIFICA



SEMPLIFICATA



ORDINARIA



RAFFORZATA

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA

FAQ MEF

NESSUNA PRE- DETERMINAZIONE A PRIORI

VALUTAZIONE IN CONCRETO DEL RISCHIO

MODULAZIONE DELL'ESTENSIONE DELLE VERIFICHE

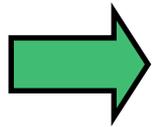
**VALUTAZIONE E CONTROLLO DELLA CLIENTELA
PROPORZIONATA A**

DIMENSIONE

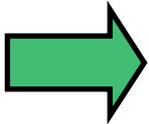
COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA

NATURA DELL'ATTIVITÀ

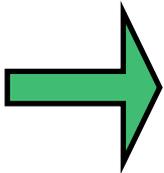
ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN
IN TERMINI DI BASSO RISCHIO SOGGETTIVO



**SOCIETA' AMMESSE AL MERCATO
REGOLAMENTATO CON ADEGUATA TRASPARENZA
DEI TITOLARI EFFETTIVI**



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



CLIENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO (UE)

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN
IN TERMINI DI BASSO RISCHIO OGGETTIVO

- CONTRATTI DI ASSICURAZIONE VITA PIU' COMUNI PREMIO ANNUO
FINO A € 1.000 O PREMIO UNICO FINO A € 2.500

- ALCUNE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN TERMINI DI
BASSO RISCHIO DI AREE GEOGRAFICHE

- STATI MEMBRI UE

- PAESI TERZI DOTATI DI EFFICACI SISTEMI DI PREVENZIONE

RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI AL CLIENTE

- **RAPPORTI PROFESSIONALI INSTAURATI O ESEGUITI IN CIRCOSTANZE ANOMALE**
- **CLIENTI RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE AD ALTO RISCHIO**
- **STRUTTURE QUALIFICABILI COME VEICOLI DI INTERPOSIZIONE FITTIZIA**
- **ATTIVITÀ ECONOMICHE CARATTERIZZATE DA ALTO USO DEL CONTANTE**
- **ASSESSO SOCIETARIO ANOMALO O TROPPO COMPLESSO PER LA NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**
- **IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI A PRODOTTI

- **PRODOTTI O OPERAZIONI CHE POTREBBERO FAVORIRE L'ANONIMATO**
- **PRESTAZIONI PROFESSIONALI A DISTANZA NON ASSISTITI DA MECCANISMI DI RICONOSCIMENTO**
- **PRODOTTI E PRATICHE COMMERCIALI DI NUOVA GENERAZIONE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
GEOGRAFICO

- **PAESI TERZI CARENTI DI EFFICACI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL TERRORISMO**
- **SOGGETTI AD EMBARGO O SIMILI EMANATE DA ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**
- **CHE NOTORIAMENTE SOSTENGONO IL TERRORISMO O NEI QUALI OPERANO ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 25 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Accertare identità con documenti e informazioni supplementari

Attenzionare scopo e natura

Controllo costante, continuo e rafforzato (ad intervalli più ravvicinati nel tempo)

Nel caso di PEP adottare misure per stabilire l'origine dei fondi e del patrimonio

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
PEP – PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA
ART. 1 COMMA 2 LETT. dd)

**PERSONE FISICHE ANCHE ITALIANE CHE OCCUPANO O HANNO
CESSATO DI OCCUPARE DA MENO DI UN ANNO
IMPORTANTI CARICHE PUBBLICHE DESCRITTE ALLA LETT. dd)**

I LORO FAMILIARI

COLORO CHE INTRATTENGONO STRETTI LEGAMI CON LORO

Sono dettagliatamente elencati nella normativa

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
PEP – PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA
ART. 1 COMMA 2 LETT. dd)

ESEMPIO P.E.P. :

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DEPUTATI E SENATORI

GIUDICI CORTE COSTITUZIONALE E SIMILI

AMBASCIATORE

DIRETTORE GENERALE ASL

SINDACO COMUNE CON POPOLAZIONE NON INFERIORE A

15.000 ABITANTI

PEP

Art.25 D.Lgs. n. 231-2007 - ORIGINE DEL DENARO IMPIEGATO

L'operazione richiede impiego di denaro e i fondi provengono:

dalla propria attività lavorativa _____;

da giochi o scommesse e più precisamente _____;

da eredità di _____;

da donazione da parte di _____;

da vendita di altri beni o da disinvestimenti finanziari e più
precisamente: _____;

da provviste di familiari, e più precisamente da _____;

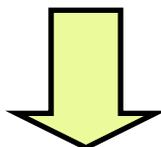
dai seguenti finanziamenti bancari _____;

da provvista fornita da terzi a titolo gratuito _____

Adeguata verifica della clientela

REGOLE TECNICHE EMANATE DAL CNDCEC – GENNAIO 2019

REGOLA 2.5 – ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA



Per informazioni aggiuntive :

Siti internet ufficiali dei Paesi di provenienza

Data base di natura commerciale

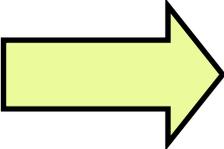
Fonti attendibili ed indipendenti ad accesso pubblico / credenziali

[Https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/fsd/fsf](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/fsd/fsf) previa reg.ne

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

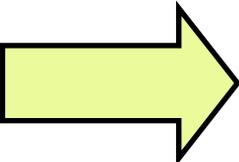
(REGISTRAZIONE E)
CONSERVAZIONE
DATI E NOTIZIE

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



ARCHIVIO INFORMATICO
O REGISTRO CARTACEO DELLA CLIENTELA AI FINI
ANTIRICICLAGGIO

**NON PIU' PREVISTO DAL 4.7.2017
CON EFFETTO RETROATTIVO
QUINDI NON PUO' PIU' ESSERE
CHIESTO E NESSUNA SANZIONE PUO'
ESSERE ELEVATA**



FASCICOLO DELLA CLIENTELA

CONSERVAZIONE DEI DATI

**LA TEMPESTIVA ACQUISIZIONE DEI DATI E
INFORMAZIONI VA ATTESTATA CON DATA
(sottoscrizione del professionista o di un suo delegato)**

**IL FASCICOLO DEVE ESSERE CONSERVATO PER
DIECI ANNI DALLA CESSAZIONE DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

FASCICOLO DELLA CLIENTELA FAC – SIMILE DEL CONTENUTO

- FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'
- FOTOCOPIA CODICE FISCALE
- FOTOCOPIA PARTITA IVA
- VISURA CAMERALE
- DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATA VERIFICA
(DICHIARAZIONE DEL CLIENTE – SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO)
- EVENTUALE ATTESTAZIONE EX ART 30 - A.V.C. DA PARTE DI TERZI
- DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO ED EVENTUALE
DOCUMENTAZIONE
- COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE
- DOCUMENTAZIONE CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROF.LE
- OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE

FASCICOLO DELLA CLIENTELA

ART. 31

LA DOCUMENTAZIONE DEVE CONSENTIRE ALMENO DI RICOSTRUIRE:

- **LA DATA DI INSTAURAZIONE DEL CONFERIMENTO D'INCARICO**
- **I DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE /TITOLARE EFFETTIVO / ESECUTORE**
- **INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA**
- **INDICAZIONE ESPLICITA DEI SOGGETTI LEGITTIMATI AD ALIMENTARE IL SISTEMA DI CONSERVAZIONE E ACCESSO AI DATI ED INFORMAZIONI CONSERVATI**
- **DATA / IMPORTO / CAUSALE OPERAZIONE**
- **MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI**

CONSERVAZIONE DEI DATI

**LE INFORMAZIONI DEVONO ESSERE ACQUISITE ENTRO 30 GIORNI
DALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE, OVVERO DAL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO PROFESSIONALE OPPURE DA UNA SUA VARIAZIONE**

**LA DOCUMENTAZIONE DEL CLIENTE RELATIVA ALLA NORMATIVA E I
DATI E DOCUMENTI DEL TITOLARE EFFETTIVO VANNO CONSERVATI
NEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA**

CONSERVAZIONE DEI DATI ART. 32

LE MODALITA' DEVONO :

- **PREVENIRE LA PERDITA DI DATI E INFORMAZIONI**
- **GARANTIRE LA RICOSTRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ O ATTIVITÀ DEL
CLIENTE**
- **ASSICURARE L'ACCESSIBILITÀ COMPLETA E TEMPESTIVA DEI DATI ED
INFORMAZIONI CON LA - INTEGRITÀ E INALTERABILITÀ DEI DATI ED
INFORMAZIONI - MANTENIMENTO DELLA STORICITÀ DEI DATI**

**POSSIBILITA' DI AVVALERSI DI UN AUTONOMO CENTRO SERVIZI PER LA
CONSERVAZIONE DEI DATI E INFORMAZIONI**

RISPETTO DELLA NORMATIVA PRIVACY

**TRATTAMENTO DEI DATI ESCLUSIVAMENTE
PER L'AMBITO DEL D.LGS. N. 231 – 2007**

INTEGRAZIONE DELL'INFORMATIVA PER SPECIFICARE CHE IL
TRATTAMENTO DEI DATI AVVERRÀ ANCHE PER LE FINALITÀ
PREVISTE DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

**SEGNALAZIONI
DI OPERAZIONI SOSPETTE**

**SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE
ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007**

**IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE
ALL'UIF
OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA,
SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE
PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO
O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE
OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**

**SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE
ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007**

**GLI ISCRITTI AGLI ORDINI DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
POSSONO SEGNALARE LE OPERAZIONI
SOSPETTE ANCHE TRAMITE IL PORTALE DEL
CNDCEC**

**LA SEGNALAZIONE AVVIENE NEL PIENO
RISPETTO DELL'ANONIMATO DEL SEGNALANTE
ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATICO**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007

IL SOSPETTO E' DESUNTO DA :

- **caratteristiche;**
- **entità;**
- **natura dell'operazione;**
- **altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate**

- ***in base agli elementi a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito del conferimento di un incarico***

- ***tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita***

**SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE
ART. 39 D. LGS. N. 231 - 2007**

LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI
DI SEGRETEZZA

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI
PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL
CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O
NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI
RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO,
COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN
PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'EFFETTUAZIONE DELLA SOS NON PUO' ESSERE
RIVELATA A NESSUNO TRANNE TRA PROFESSIONISTI
DELLO STESSO STUDIO ASSOCIATO

NON E' POSSIBILE RIVELARLO A DIPENDENTI-COLLABORATORI
DELLO STUDIO

IL TENTATIVO DI DISSUADERE IL CLIENTE DAL PORRE IN ATTO
UN'ATTIVITA' ILLEGALE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE DEL
DIVIETO DI COMUNICAZIONE

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

NUOVO ART. 38 TUTELA DEL SEGNALANTE

L'IDENTITA' DEL SEGNALANTE PUO' ESSERE RIVELATA

SOLO QUANDO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

CON DECRETO MOTIVATO LO RITENGA INDISPENSABILE

AI FINI DELLE INDAGINI

“Antiriciclaggio”

I limiti ai contanti

Art. 49 D. Lgs. n. 231 - 2007

art. 49 D. Lgs. 231 – 2007

IN GENERALE

E' VIETATO TRASFERIRE

DENARO CONTANTE

PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A

€ 3.000,00

art. 49 D. Lgs. 231 – 2007

**DIVIETO DI TRASFERIRE
ASSEGNI BANCARI O POSTALI
PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A
€ 1.000,00**

**SENZA LA CLAUSOLA DI
NON TRASFERIBILITA'**

art. 49 D. Lgs. 231 – 2007

**GLI ASSEGNI BANCARI O POSTALI
EMESSI A SE' STESSI NON POSSONO
ESSERE GIRATI AD ALTRI NEMMENO
SE INFERIORI A € 1.000,00**

**POSSONO ESSERE GIRATI DA SE' STESSI
SOLO PER INCASSARLI PRESSO BANCHE
O POSTE**

USO DEL CONTANTE

IL TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE

E' VIETATO :

A QUALSIASI TITOLO (ACQUISTO / VENDITA /
REGALIE)

TRA SOGGETTI DIVERSI

LIMITI AI CONTANTI

IL DIVIETO E' OGGETTIVO

NON DIPENDE DALLA NATURA

DELL'OPERAZIONE CHE PUO'

ESSERE LECITA O ILLECITA

LIMITI AI CONTANTI PAGAMENTI A RATE

E' POSSIBILE PAGARE A RATE

UN IMPORTO PARI O SUPERIORE A

€ 3.000

LIMITI AI CONTANTI

UN PAGAMENTO PARI O SUPERIORE A
€ 3.000

POTRA' ESSERE EFFETTUATO IN MODO MISTO :

FINO A € 2.999,99 IN CONTANTI

LA DIFFERENZA IN MODO TRACCIABILE

Art. 1 D. Lgs. 231 - 2007

OPERAZIONE FRAZIONATA

**OPERAZIONE UNITARIA SOTTO IL PROFILO
ECONOMICO**

DI VALORE PARI O SUPERIORE A € 3.000

**ANCHE POSTA IN ESSERE ATTRAVERSO PIÙ
OPERAZIONI SINGOLARMENTE INFERIORI AI
PREDETTI LIMITI**

**EFFETTUATE IN MOMENTI DIVERSI E IN UN ARCO
DI SETTE GIORNI**

**FERMA RESTANDO LA SUSSISTENZA
DELL'OPERAZIONE FRAZIONATA QUANDO
RICORRANO ELEMENTI PER RITENERLA TALE**

**LA LIMITAZIONE
ALL'USO DEL CONTANTE
NON SUSSISTE**

- **OPERAZIONI AUTONOME (SINGOLE FATTURE)**
- **SE C'E' ACCORDO TRA LE PARTI PER IL PAGAMENTO RATEALE**
- **PER LA NATURA DEL CONTRATTO (PER ES. SOMMINISTRAZIONE)**

Art. 51 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

**PER LE INFRAZIONI DI CUI ALL'ART. 49 I PROFESSIONISTI NE
RIFERISCONO ENTRO 30 GIORNI ALLE RAGIONERIE TERRITORIALI
DI STATO CHE PROVVEDERANNO A TRASMETTERE LE COMUNICAZIONI
ALLA GUARDIA DI FINANZA**

(CHE POTRA' INOLTRARLA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE)

NOTA MEF 3.10.2012 PROT. DT 77009 (CONCORDATA CON GDF)

**LE COMUNICAZIONI POSSONO ESSERE INOLTRATE TRAMITE LA PROCEDURA
TELEMATICA SIAR**

FAC SIMILE COMUNICAZIONE A RTS

P.E.C.

IN ALTERNATIVA SI PUÒ USARE IL CANALE TELEMATICO SIAR

SPETT.LE RAGIONERIA TERRITORIALE DI STATO DI

OGGETTO: COMUNICAZIONE ART. 51 D. LGS. 21.11.2007 N. 231

IL / LA SOTTOSCRITTO/A, NATO/A AIL, ORE RISIEDA IN VIA
N....., , ISCRITTO/A ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DIAL N. ,

COMUNICA

CHE IN DATA, NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' PROFESSIONALE HA RILEVATO DA.....

QUANTO SEGUE:

- DESCRIZIONE DELLA VIOLAZIONE AI LIMITI AI CONTANTI E DELLE PARTI INTERESSATE

TANTO SI DOVEVA PER LE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI ART. 51 D. LGS. N. 231-2007.

ALLEGATI N..... COMPROVANTI I FATTI COMUNICATI

DISTINTI SALUTI

..... LÌ

IL PROFESSIONISTA

ALTRE

INFORMAZIONI

FORMAZIONE DIPENDENTI

ART. 16 D. LGS. N.231-2007

I COMMERCIALISTI e GLI ESPERTI CONTABILI

ADOTTANO MISURE PROPORZIONATE AI RISCHI, NATURA E

DIMENSIONI DEI PROPRI STUDI PER RENDERE NOTE AL

PROPRIO PERSONALE GLI OBBLIGHI CUI SONO TENUTI

NELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO E

FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

FORMAZIONE DIPENDENTI

REGOLA TECNICA N. 1

LA FORMAZIONE DEVE AVERE

- CARATTERE DI PROGRAMMAZIONE E PERMANENZA

DEVE RISULTARE

- DA PARTECIPAZIONE ATTESTATA AD EVENTI
- DA UN VERBALINO DI PARTECIPAZIONE A RIUNIONI CHE SI SVOLGONO ALLO STUDIO

**L'UTILIZZABILITÀ DEI DATI ANTIRICICLAGGIO AI FINI
FISCALI ART.9 – 34 D.LGS. N. 231-2007**

I DATI E LE INFORMAZIONI

ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE

ATTIVITA' SVOLTE IN

ISPEZIONI - CONTROLLI – APPROFONDIMENTI

INVESTIGATIVI DI SOS OPPURE CONSERVATE

SONO UTILIZZABILI AI FINI FISCALI

RIEPILOGO ADEMPIMENTI ANTIRICLAGGIO NEL RAPPORTO PROFESSIONALE

- VERIFICARE CHE LA PRESTAZIONE/OPERAZIONE SIA SOGGETTA AGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA E CON QUALE MODALITA' : ORDINARIA SEMPLIFICATA O RAFFORZATA
- SCHEDE INFORMATIVE DEL CLIENTE ART. 22
- ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'IDENTIFICAZIONE E ALTRI DATI E NOTIZIE DEL CLIENTE DELL'ESECUTORE E DEL TITOLARE EFFETTIVO
- PREDISPOSIZIONE DELLA SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- INFORMATIVA PRIVACY CON LIBERATORIA PER ANTIRICICLAGGIO
- CONSERVAZIONE DEI DATI NEL FASCICOLO
- CONTROLLO COSTANTE NEL TEMPO

***GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO***